

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2007)  
**Heft:** 48

**Rubrik:** Cavigliano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

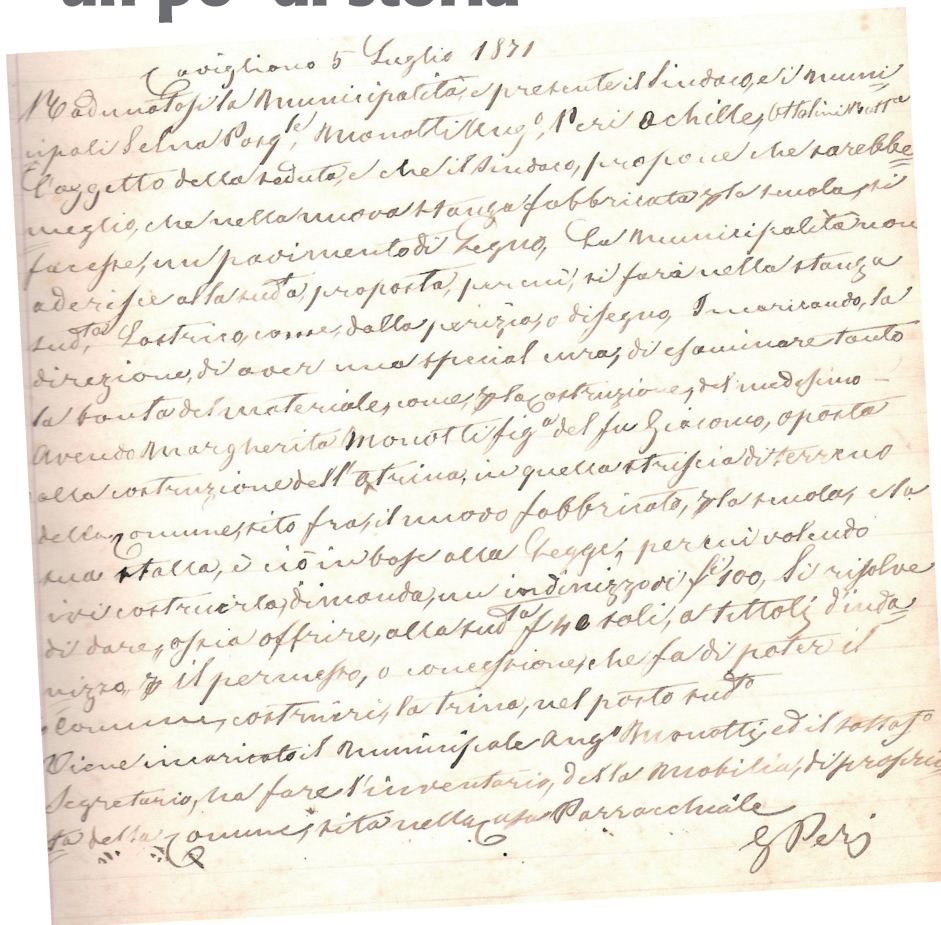
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 17.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



# La scuola di Cavigliano: un po' di storia



Gli ultimi interventi attuati allo stabile della scuola comunale mi hanno involgiata di ripercorre un pochino di storia... Com'era la scuola di Cavigliano nell'ottocento?

Clora Simona mi racconta che, tra il 1846 e il 1873, anno della costruzione della scuola sulla vecchia piazza del paese, le lezioni venivano impartite in un locale situato ai "Cantoi" o nella cantoria della chiesa e in un altro locale in paese che nessuno mi ha saputo indicare.

Consultando i registri della municipalità e dell'Assemblea mi sono imbattuta in alcuni interessanti verbali...

**1845 9bre 16. ordine del Sindaco Gio.mo Giovinesì vene radunata la Municipalità all'oggetto che ricevuto un dispaccio Governativo datta 3. 9bre il qualle riguarda sopra i doveri della scuola, come pure la Municipalità è in dovere di prevenire tutte quelle famiglie che hanno dei figli che entrano nell'età volutti della Legge Scolastica tanto Maschi che Femmine. E più viene risolto di avisare tutte le famiglie che hanno mandato alla scuola li figli tanto Maschi che Femmine, nello scorso anno 1844 al 1845 di venire a pagare la to-**

**talità della quota che li tocca al ogni scolaro e questo entro giorni 15 e nelle mane dell' Deputatto Sig. Pietro Monotti fu Pietro.**

**1845. 12 dicembre**

**...il dovere della Municipalità di sorvegliare che tutti i fanciulli e fanciulle debbono esser mandati alla scuola Centrale come a termine di legge Governativa cioè quelli dell'età delli anni 6 ai 14. ed oltre di più quelli i qualli saranno negligenti di pagare le tasse a lor tenute, per detta scuola incombe il dovere alle municipalità di imporre una multa di 4. franchi svizzeri per pagamento a lor tenuta...**

Mandare i figli a scuola e pagare di tasca propria, comportava certamente un grosso sacrificio per le famiglie, perciò spesso i fanciulli erano tenuti a casa, con grande disappunto delle autorità comunali che in data 30 dicembre 1845, convocano tutti i genitori "negligenti" per interrogarli sui motivi di tale comportamento e chiedendo ad uno ad uno se intendono mandarli, quasi tutti rispondono affermativamente ma quanto al pagamento...

Il 1° giugno 1846 la municipalità convoca di nuovo tutti i genitori, questa volta vuole risolvere la questione del pagamento della tassa, minacciandoli che se non l'avessero fatto li avreb-

bero obbligati "colla forza militare". Interrogati ad uno ad uno con motivazioni varie viene rifiutato il pagamento, chi sostiene che ha già pagato personalmente il maestro Luigi Monotti, chi dice che non sapeva che la scuola ed il relativo pagamento fossero obbligatori, chi semplicemente non ha i denari per poterlo fare.

**27 giugno 1846**, ancora una volta i genitori vengono richiamati all'ordine, perché non mandano le figlie alla scuola. Convocati per darne le motivazioni rispondono: chi le ha bisogno in montagna per accudire le bestie, chi le tiene a casa a fare le faccende domestiche, chi dice che la figliola è malaticcia, chi risponde che "una delle due figlie avendo una imperfezione in capo non la pote mandare e l'altra la dovuta tener a casa per dar governo e per le faccende di casa" e anche chi sostiene che non manda la figlia a scuola perché la maestra la castiga troppo...

Il **2 agosto 1846** il municipio riceve una reclama da parte della maestra perché "mancante n° 3 cariche di legna delle ragazze di nostra comune" infatti oltre la tassa per le spese scolastiche gli alunni dovevano anche provvedere al rifornimento della stufa.

## Sede centralizzata...

In quegli anni i ragazzi di Cavigliano frequentavano la scuola Centrale a Verscio e forse era anche quello il motivo del forte assenteismo, ed ecco che...

**1846. 11. ottobre...il Sig.r Maestro Luigi Monotti con sua lettera mandata a questa municipalità ri clama alla dimanda per le lire 50 per lo sciolimento della scuola governativa in punto alle tre comune di Cavigliano, Verscio e Tegna ed altronde il medesimo non abonandoli le sud.tte lire 50 intendeVi continuare all'edempimento alla scuola governativa in comunione come al suo contratto stipolato colle Tre Terre per il trienio anno. quindi esendo che ora si è tenuto il permesso del Superiore Ispettore di poter fare la scuola mista in Cavigliano perciò dovendo tenere la scuola nella Stanza Comunale necessita di dover agrandire la finestra della medesima per dar più luce alla stanza a tal effetto si rimanda all' assemblea alla provazione di tal rifacimento.**

## La conferma del docente

**1846. 22. Ottobre... all'oggetto che ora imminente si deve dar principio alla scuola mista elementare in nostro comune. provvisoria per l'anno corente cioe da principiarsi dal 5. novembre e da ultimarsi il 5. maggio 1847. per la durata di 6 mesi. coll'orario di ore 6 al giorno cioè 3. di mattina e 3. al doppo pranzo – quindi fatto dimandare in nostro ufficio il Sig.r maestro Luigi Monotti. se voleva accettare la carica di maestro per detta scuola per honorario di L 400. Cantonale compreso il sussidio governativo collobbligò che detto maestro debba provvedere la maestra a carico suo per li insegnamenti femminili... e che questa venghi approvata dal Sig.r Ispettore. il**

**detto maestro qui presente accetta di riassumersi tali doveri di proseguire la scuola in tutto ciò come in conformità delli capitoli formati del contratto stipulato dambe le parti come quelli.**

### A garanzia di qualità

**Il 22 novembre 1846... il dovere all'ispettori delle osservazione delle visite da farsi per le scuole, il dovere agli maestri per l'insegnamenti ai scolari, il dovere alle maestre per l'insegnamenti femminili alle fanciulle, il dovere alle municipalità locale e delegazione per le osservanze da farsi**

**Il 28 marzo 1847** la Compagnia del Sacro Cingolo comunica alla municipalità il proprio sostegno finanziario **"volendo costruire la sala comunale e la scuola in un luogo isolato nel centro del paese"**

**Il 3 ottobre 1847** viene assunto un nuovo docente, **Vincenzo Bettini di Palagnedra**, il maestro Luigi Monotti infatti insegnerà solo parzialmente a Cavigliano, continuando l'insegnamento anche in un altro comune. L'anno seguente il Monotti viene chiamato al servizio militare e richiede al comune un certificato che ne sancisca l'inabilità adducendo a... **"delirio di mente e giramenti di capo massime al più quando sottoposto al calor del caldo"** Il municipio richiede che vengano convocati due testimoni che provino e verifichino il suo **"delirio di mente"**.

I testimoni Antonio Leoni e Antonio Cavalli confermano e la municipalità rilascia il certificato di inabilità e invalidità... Il giorno dopo chiede che gli venga concessa la possibilità di proseguire la scuola per i 15 giorni mancanti alla fine dell'anno scolastico, richiesta che viene accolta.

**Per l'anno scolastico 1848 - 1849** il comune, nonostante il certificato di inabilità, assegna ancora a Luigi Monotti la conduzione della scuola elementare concedendogli d'essere affiancato da un altro maestro.

**Il 10 giugno 1849** l'incarico di docente passa al **"Sig. Dom Sacerdote Giacomo Schirra, coll'assegno di L 300 Cantonale"**

L'anno seguente, il **31 agosto 1850**, l'ispettore scolastico rifiuta clamorosamente il sacerdote quale docente e propone tal **Giovanni Ceresa**... il **10 ottobre** l'ispettore obbliga di **"sollecitare l'apertura della scuola mista e presenta il signor Giovanni Ceresa di Locarno, ora patentato e con i requisiti voluti dalla legge, per Maestro di cotesto comune"**

**L'8 maggio 1851**, il maestro Schira chiede al comune un regalo quale ricompensa per i suoi **"buoni portamenti"**; la municipalità rifiuta...

Luigi Monotti, oltre ad essere docente, esercita pure l'attività di segretario comunale, in una seduta viene discussa la sua proposta di

passare alla nomina stabile del Maestro Comunale, che però potesse anche esercitare in un altro comune... cosa per altro già fatta alcuni anni prima... Il municipio accetta e per il 1851 sarà ancora docente titolare in attesa di attuare la proposta di una scuola maschile e femminile.

**Il 5 settembre 1852**, si passa alla nomina di un maestro e di una maestra per la scuola comunale 1852 - 1853. quell'anno ci saranno due sezioni, **"una maschile e una femminile per la prima si incarica il maestro Luigi Monotti con lo stipendio di franchi 180 da cominciare il primo ottobre sino a tutto aprile. Per l'altra viene incaricata la maestra Marta Bianchini con l'obbligo di farne 3 giorni per settimana e continuare per sette mesi con lo stipendio di franchi 26. Per il locale viene preso in affitto la stanza di Pietro Selna fabbro per la pigione convenuta di franchi 10 ? per la durata delle scuole e col diritto di tenervi la panche tutto l'anno"**

**Il 23 maggio 1853** il comune si ritrova senza maestro, Luigi Monotti ha rassegnato le dimissioni, l'11 novembre viene incaricata per un anno **Oliva Franci**.

Nota curiosa datata 8 giugno 1854...



*Lo stabile "ai Cantoi" antica sede scolastica  
Fotografia di Lorenzo Bianda*

**All'onorevole Sig. Ispettore Scolastico del VII Circondario**  
**Riscontrando alla Rispettiva in datta del 4 giugno N° 485.**

**La ripetizione festiva nella nostra Scuola non è stata ancora attivata a Cagione che nelle Domeniche dei giorni 21 e 28 di Maggio la Sig.ra Maestra era Ammalata; e la prima Domenica di Giugno trovatasi molto occupata nella coltivazione dei bachi da Seta.**

**Ora possiamo assicurarlo che nella prossima domenica avrà senza fallo principio la detta scuola per essere continuata nelle successive Domeniche.**

**La sig.ra Vost.ra in Seguito sarà nostro dovere dinformarlo dell'andamento.**

In quegli anni era docente la maestra **Oliva Franci** che l'anno seguente dimissionerà... infatti nel verbale della seduta del **7 ottobre 1855** si apre il concorso per il posto di docente; concorreranno due persone, **Rosa Vedova di Peccia e Giacomo Chiesa di Loco** al quale verrà assegnato il posto.

L'anno seguente rassegna le dimissioni e il **4 ottobre 1856** viene assunto il nuovo maestro Domenico Garbani; l'**8 settembre 1857** il Garbani chiede un aumento di stipendio ed un'abitazione, il municipio risolve di concedergli 20 franchi in più, tutto compreso. Il maestro rinuncia e il **30 ottobre 1857** ne viene incaricato un altro, **Giuseppe Zannone (Zenone?)**.

**Il 1° agosto 1858** egli chiede che il comune gli paghi la pigione dell'abitazione, il municipio risolve di accordargli 10 franchi. **30 ottobre 1859** il maestro Zannone chiede al comune di mettere un supplente per proseguire la scuola siccome è stato nominato maestro nella città di Locarno **"con maggiore suo onorario"** e propone **Giuseppe Sartori di Mosogno**.

**18 settembre 1860**, nuovo concorso per il maestro **"con lo stipendio di franchi 300, la legna verrà fornita dagli scolari et il locale pel maestro dal comune durante la scuola e il comune stipenderà una donna capace per istruire le fanciulle nei lavori femminili"**

Viene riconfermato Giuseppe Sartori, alla condizione che frequenti il corso di metodo, altrimenti la nomina viene fatta in via provvisoria per l'anno scolastico corrente. Per i lavori femminili viene incaricata **Marta Bianchini**.

**27 ottobre 1861** Marta Bianchini rinuncia, al suo posto viene assunta **Carolina Monotti**.

**20 settembre 1863** viene incaricato un nuovo docente; si tratta di **"Giovachino Nicolta di Gordio"** ma l'anno seguente l'ispettore scolastico consiglia una nuova nomina perché i risultati degli esami degli alunni non sono stati soddisfacenti... **16 ottobre 1864** il municipio nomina per un anno Teodoro Chiesa, da prolungare secondo l'esito degli esami finali, per i lavori femminili è incaricata **"Catterina Leoni"**.

**15 luglio 1866** il maestro Chiesa rinuncia all'incarico e il comune indice un nuovo concorso...

**18 settembre 1866**, il posto è assegnato a **Francesco Zanicoli di Mosogno** per un anno e a seconda il risultato degli esami finali potrà essere **"duratura per anni 4"**

**Dai Processi verbali della Municipalità...**

**Cavigliano, 13 settembre 1870**

*Si risolve e incarica, il Sindaco, unito al muratore Antonio Monotti di esaminare e fare un schema di perizia del torchio di dentro, per ivi vedere di risolvere inseguito di costruirvi la stanza comunale e per la scuola.*

Tutto procede in modo molto celere, il 3 novembre dello stesso anno...

*L'oggetto della convocazione è, avendo avuto luogo l'asta per la costruzione del locale per la Comune e fu deliberato a Peri Fedele per la somma di fr. 2970, perciò in conformità di ciò che fu regolata dall'assemblea, cioè che si riserva il diritto di dare il benessere per la definitiva approvazione del lavoro. Perciò si decreta all'assemblea della comune per Domenica prossima 6 cor. te ad un ora pomeridiana, all'oggetto di dare il benessere o delibera definitivo a Peri Fedele, il quale è il miglior offerente per eseguire il lavoro, tutto in conformità deé disegno e capitolato. La municipalità opina e preavvisa all'assemblea che vegni deliberato il lavoro sud.to, a Peri Fed.le e fatto eseguire.*

La casa comunale è un affare importante, tanto importante da richiedere una seduta persino il giorno di Santo Stefano...

**Cavigliano, 26 Dicembre 1870**

*Radunata la Municipalità e presente il Sindaco e i municipali Selna Pasquale, Galgiani Natale, Monotti Vincenzo, Barbieri Franco. Soggetto, per fare l'incanto di tutti l'atrezzi del torchio come fu pubblicato nel foglio ufficiale, l'incanto verrà aperto per la somma di fr 100. La delibera verrà data entro 8 giorni dalla Municipalità. Sintende tutti i mobili inerenti al torchio. Per lo sgombrò sarà accordato 8 giorni all'acquirente.*

Il giorno dopo, 27 dicembre, viene proposta la

vendita di tutti gli "atrezzi del torchio" a Peri Fedele per franchi 150.

Anche il 1° gennaio la municipalità si riunisce ed accetta la vendita per la cifra pattuita.

Nei mesi successivi parecchie sedute citano ancora variazioni o modifiche al progetto casa comunale, interessante il documento che segue

**Cavigliano, 5 luglio 1871**

*...l'oggetto della seduta e che il sindaco propone, sarebbe meglio che nella nuova stanza fabbricata per la scuola si facesse un pavimento di legno. La municipalità non aderisce alla suddetta proposta, perciò si farà nella stanza suddetta, lastrico come dalla perizia o disegno. Incaricando la direzione di aver una special cura di esaminare tanto la bontà del materiale come la costruzione del medesimo. Avendo Margherita Monotti figlia del fu Giacomo, oposto alla costruzione dell'atrina in quella striscia di terreno della comune, fra il nuovo fabbricato per la scuola e la sua stalla, è ciò in base alla legge, per cui volendo ivi costruirla dimanda un indennizzo di fr. 100. Si risolve di dare, ossia offrire alla suddetta fr.40 soli, a titoli d'indennizzo per il permesso o concessione che fa di poter il comune costruire la trina nel posto suddetto....*

La faccenda si risolve a fine luglio; il pavimento sarà di legno "della grossezza di 3/4 di oncia, il tutto a regola d'arte di come dalla direzione verrà indicato".

Anche "la trina" potrà essere costruita previo indennizzo di fr. 40...

In quell'anno viene pure assunta una nuova docente di lavori femminili, **Enrichetta Ottolini** che rileva il posto della signorina "Catterina Borgia".

Nel maggio 1877 il maestro Zanicoli rassegna le sue dimissioni, viene indetto un nuovo concorso.

**Il 15 settembre 1877**

su 3 candidate viene nominata la maestra Elena Bianchini "con stipendio di fr. 440 per mesi 7 di scuola".

**Ottobre 1880**

*... "il numero totale dei fanciulli e fanciulle presenti come dall'Elenco sono 19"*

**Correva l'anno 1884**

Gli alunni sono 27, il municipio, nella seduta del 7 ottobre, cita il rapporto del delegato scolastico per miglioramento della "stufia collocata nella stanza scolastica"

**Maggio 1885**

la maestra Bianchini, dopo 8 anni di insegnamento lascia la scuola del paese "il sindaco propone una gratificazione di fr 100 a titolo di ben servito come si incarica la cancelleria di rilasciare l'attestato di benemerenzza..."

Nel luglio dello stesso anno viene nominato quale docente **Antonio Monotti di Lazzerò**.

Il maestro Monotti, giunto alla fine della sua lunga carriera, cederà il posto alla maestra **Valentina Monotti** della quale abbiamo ampiamente parlato sulla rivista Treterre numero 41.

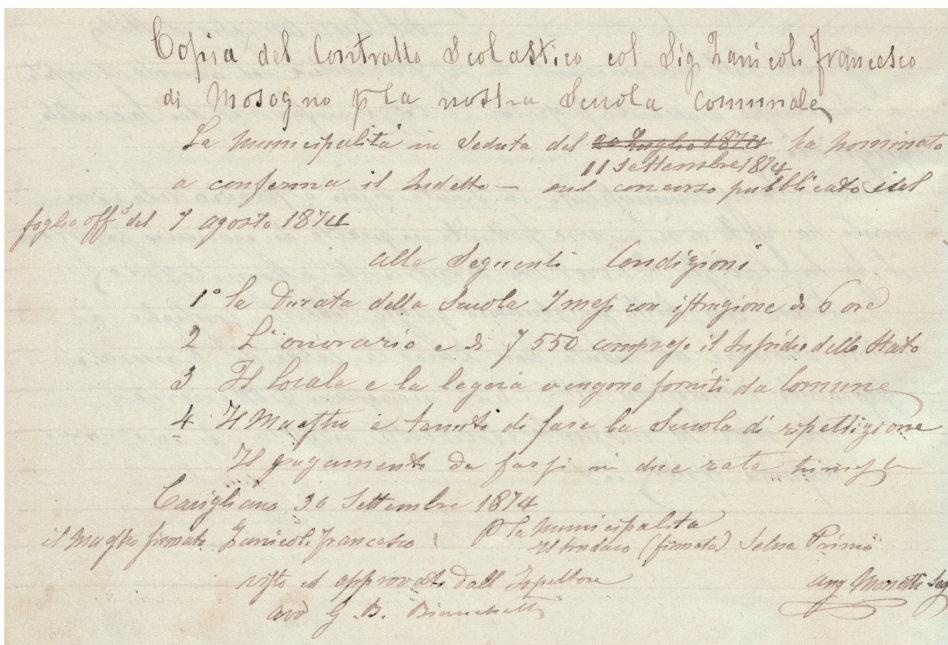


**Il maestro Antonio Monotti in un dipinto del 1952 di Primo Galgiani, tratto da una foto di famiglia**  
Fotografia di Lorenzo Bianda

\* \* \*

Tra alti e bassi, difficoltà e soddisfazioni il mondo scolastico caviglianese ha sicuramente una lunga storia, un susseguirsi di docenti, l'incostanza delle famiglie nel mandare i figli a scuola, fiumi d'inchiostro spesi nei verbali municipali per testimoniare la volontà delle autorità nel far seguire le lezioni, magari anche con sanzioni punitive...il tutto per garantire istruzione e autonomia alla popolazione che avrebbe poi retto le sorti del comune, ed anche oggi, nonostante le esigue finanze, consapevoli di quanto siano importanti le basi dell'istruzione, abbiamo saputo metterci al passo con i tempi offrendo ai nostri bambini un luogo di apprendimento armonico e spazioso!

**Lucia Galgiani**



In data 11 settembre 1874, ecco la copia del contratto stipulato in base alla nuova legge a Zanicoli Francesco di Mosogno...

*Il passato oggetto e soggetto della nostra storia: conferenza e opinioni attorno ad un tema...*

## La Memoria, ponte tra passato e futuro

Pubblico delle grandi occasioni e relatori preparati, hanno dato vita alla serata sulla Memoria, organizzata dalla commissione culturale di Cavigliano lo scorso 19 gennaio.

La Memoria; un bene prezioso da salvaguardare, coltivare e divulgare, in cui trovano spazio i beni culturali del passato, i ricordi perso-

storici. Un'opera interessante che dimostra quanto il privato cittadino può fare per non lasciare che pezzi di storia vengano dimenticati o ignorati.

Altra Memoria e altre opere per il professor Daniele Maggetti, che con la memoria ha un rapporto diverso, più variegato e possibilista.



nali, la lingua, le tradizioni, la micro e la macro storia.

Vari aspetti per un unico intento: avere cura delle proprie radici e rispetto per ciò che i poster ci hanno tramandato.

Durante la conferenza l'ingegner Silvio Marazzi ha illustrato il percorso fatto per recuperare notizie sul torchio comunale di Cavigliano una storia che presenta ancora parecchi interrogativi vista la quasi totale mancanza di documenti degli anni in cui fu costruito. Viceversa ben ricostruibili sono invece le vicissitudini che lo hanno visto protagonista negli ultimi decenni del secolo scorso. Una storia tormentata che si è però risolta in positivo, tant'è che ora il manufatto è oggetto di particolari attenzioni per il restauro e la valorizzazione architettonica alla quale è stato chiamato l'architetto Urs Plank.

L'architetto Plank, secondo relatore della serata, ha illustrato gli interventi progettati, motivandone le scelte; ad esempio, la grande apertura frontale prevista, è presumibilmente l'apertura attraverso la quale è stato introdotto il torchio alla sua costruzione, questo spiegherebbe il motivo per cui osservando la parete si vedono i segni di un arco e mazzette laterali. La grande vetrata prevista, oltre che dare luce ad un pezzo di storia, darà un carattere diverso a tutto l'angolo della piazzuola, che sarà oggetto di un prossimo intervento.

Dante Fiscalini ha introdotto il secondo argomento legato alla Memoria. Autore autodidatta del libro "Costa, alta Centovalli: otto secoli di storia" pubblicato lo scorso anno, ha illustrato gli intenti, le motivazioni e le difficoltà nel realizzare un percorso personale legato alla Memoria della sua famiglia e del paese in cui si è sviluppata, attraverso i vari periodi

storici si, ma anche intrisa di sensazioni, di odori, di rumori, di sogni. Una Memoria la sua, sviluppata nel periodo di lontananza dalla sua terra, dalle sue radici, un'ancora a cui rimanere attaccato tenacemente per non dimenticare, per non essere fagocitato dalla nuova realtà, così diversa da quella d'origine. Nostalgia e determinazione a non voler dimenticare,

anzi, a voler tramandare ai figli lo stesso sapore delle cose, alimentandolo e arricchendolo nei periodi di permanenza in valle.

Mario Manfrina, curatore del museo regionale, ha illustrato i vari progetti della Memoria. Alcuni già realizzati ed altri in corso, sono il segno della dinamicità e dell'apertura verso il territorio. Un museo a cielo aperto in cui trovano spazio antichi manufatti recuperati dall'incuria del tempo, opere che permettono di ricostruire episodi del nostro passato, spiegando il perché di determinate scelte fatte dai nostri avi. Ogni pietra ha una storia ed è pronta a raccontarcela, siamo noi che dobbiamo avere il piacere e la voglia di stare ad ascoltare; essere curiosi ed interessati ecco il segreto per non perdere il nostro passato.

Anche Fabio Girlanda, responsabile tramite la Protezione civile di Locarno dell'inventario dei beni culturali della nostra regione, ci ha edotti sul metodo di catalogazione e di protezione dei numerosi beni culturali della nostra terra. Un lavoro minuzioso e importante che permette di avere una distinta chiara dello stato di conservazione ed di ubicazione degli stessi. Un altro aspetto di Memoria indispensabile per salvaguardare oggetti e costruzioni di ieri.

Veronica Garmine, ricercatrice nell'ambito della cultura popolare, dedica le sue energie principalmente alla Memoria verbale, raccogliendo interviste agli anziani. La lingua, i racconti, i modi di dire; un repertorio vastissimo che purtroppo va scomparendo. Il suo lavoro minuzioso e capillare, aggiunge un tassello importante alla nostra storia.

Saper trattare e catalogare i manoscritti e archivarli con metodo è la condizione primaria per poter usufruire delle testimonianze cartacee di cui disponiamo; la Memoria scritta è il

campo d'azione di Tiziano Petrini che ci ha brevemente illustrato il suo lavoro e l'importanza dei documenti del passato. L'archivio, uno strumento fondamentale per chi desidera fare un viaggio nella Memoria.

Moderatore della serata è stato Mario De Rossa, responsabile dei contenuti storici di Treterre, che ha saputo orchestrare in modo armonico i numerosi interventi; una serata decisamente riuscita e ben strutturata.

Lucia Galgiani

### A Ismeria



Se n'è andata, in silenzio, discreta nella morte come lo è sempre stata nella vita.

Una vita fatta di lavoro e di dedizione totale, assoluta, alla famiglia. Ismeria era così, una persona semplice, dotata di grande carica umana, comunicativa e schiva nel contempo.

Quante cose non dette, quando mi incontrava per strada dopo la morte del mio Giorgio; un silenzio fatto di mille parole di conforto e di solidarietà per chi, come lei tanto tempo fa, aveva perso un figlio.

Grazie Ismeria per il tempo che hai dedicato a mio figlio Flavio quando veniva da te a giocare con il tuo adorato nipote Nicolas. Grazie Ismeria per quello che ancora farai per noi.

lucia

### Tanti auguri dalla redazione per:

Un grande abbraccio a Betta Milani che lo scorso 25 febbraio ha festeggiato le **101 primavere!**

Auguri da tutta la Redazione

gli **85 anni di:**

Fede Garbani Marcantini (11.06.1922)

gli **80 anni di:**

Luciano Erba (09.02.1927)

Franco Galgiani (07.04.1927)

Carolina Monotti (04.02.1927)

Lucia Zwyyer (13.03.1927)

### NASCITE

13.12.2006 Jan Tosetti  
di Sara e Roberto

### DECESSI

15.12.2006 Alfredo Monotti (1922)  
01.01.2007 Emma Ottolini (1916)  
26.02.2007 Ismeria Ottolini (1927)